ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/4. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Martedì 18 Marzo 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7371

Una convenzione fra Botha e Kitchener

BRUXELLES 17 (N). In questi circoli boeri si assicura che in occasione della liberazione di lord Methuen, fu stipulata fra lord Kitchener e Botha, la seguente convenzione: 1. Kruitzinger verrà graziato della vita; 2. i comandanti boeri che venissero catturati in avvenire, non potranno venir deferiti ai tribunali di guerra inglesi; 3. si ammetteranno ambulanze neutrali per gli accampamenti di Botha, Dewet e Delarey.

Come venne catturato Methuen.

LONDRA 17 (N). Telegrammi da Klerksdorp recano particolari circa lo stato di lord Methuen. Il generale inglese sarebbe rimasto ferito nel momento in cui montava a cavallo per trattenere la cavalleria fuggente. Egli rimase ferito alla coscia destra dal proiettile di un fucile Martini; lo stesso proiettile uccise il suo cavallo. Dopo la resa, Delarey s'appressò a cavallo a lord Methuen e lo salutò, poi lo fece scortare dal proprio nipote a Klerksdorp, insieme al colonnello Townson, rimasto ferito tre volte. Molti burghers si dichiararono contrari alla concessione della libertà a Methuen, ma Delarey insistette per la sua liberazione e l'effettuò malgrado la opposizione dei suoi compagni, anzi mise a disposizione dei due feriti le proprie carrozze e si incaricò della spedizione d'una lettera di Methuen alla consorte di questo.

Le operazioni di Kitchener sventate dai boeri.

LONDRA, 17 (N). Si telegrafa dalla Città del Capo che le vaste operazioni di Kitchener subirono un gravissimo sconcerto, perchè i boeri s'impadronirono di due grandi convogli d'approvigionamento. Quelle operazioni dovettero quindi essere in parte sospese, in parte modificate.

Dove si trovano Dewet e Steijn.

LONDRA 17 (N). Dewet e Steijn si trovano ad ovest della linea ferroviaria principale dello Stato libero d'Orange e vengono inseguiti da colonne inglesi. Secondo il *Times*, Botha non disporrebbe che di 700 uomini.

Il Governo inglese tien nascoste le cattive notizie

LONDRA 17 (N). Il *Daily Mail* protesta in modo energico contro il procedere del Governo che tiene nascosta una parte delle notizie sfavorevoli dell'Africa Meridionale. Il giornale asserisce che i dispacci vengono mutilati dalla censura. La nazione non deve venir trattata come un bambino cui si nascondono le cattive nuove. In tutti i dispacci finora pubblicati non si trova alcun accenno a certi gravi fatti che si svolgerebbero nel nord-ovest della Colonia del Capo. L'Inghilterra vuole sapere finalmente tutta la verità.

Gli articoli del *Daily News* hanno la stessa intonazione.

Il corrispondente del *Times* annuncia invece da Pretoria che l'insuccesso di lord Methuen viene colà giudicato come militarmente insignificante. Esso si spiega col fatto che ogni concentramento di truppe in un punto ha per conseguenza un indebolimento delle forze in qualche altro punto; di questa circostanza i boeri, all'occasione, approfittano. In prova dei progressi fatti dall'esercito inglese, si cita la circostanza che il comandante Botha non riesce a raccogliere più di 700 uomini e che egli, a malgrado delle condizioni favorevoli del terreno, presso Vryheid non potè mantenere le sue posizioni.

Le stesse cose riferisce il corrispondente del *Daily Telegraph*.

Lo stato di Cecil Rhodes.

LONDRA 17 (N). Verso mezzanotte arrivò qui un telegramma in cui si annunciava che Cecil Rhodes s'indebolisce sempre più. Poichè la temperatura, avvicinandosi la stagione fresca, va abbassandosi, si crede che ciò gli recherà un lenimento ai suoi dolori.

Il malato chiese insistentemente di ritornare in Europa. Benchè sia impossibile per il momento il suo trasporto, pure si allestiscono delle cabine con speciali apparati ventilatori per il caso che manifestandosi un notevole miglioramento si rendesse possibile il suo ritorno in Europa.

LONDRA 17 (N). L'ultimo dispaccio dalla Città del Capo annuncia: Lo stato di Rhodes è peggiorato. Il medico Stevenson che visitò ieri sera ad ora tarda l'ammalato, constatò che i sintomi dell'attività cardiaca sono sfavorevoli. Rhodes, passò la notte un po' meglio. Stamane si sentiva però molto debole. Le diagnosi recenti avrebbero assodato che Rhodes oltre che da dilatazione di cuore, è affetto anche da diabete.

A MONTECITORIO.

Le oscandescenze antitaliane di due predicatori.

ROMA 17 (N). Camera. L'aula è spopolata.

Alfredo Baccelli, sottosegretario agli esteri, risponde all'interrogazione dell'on. Mel, che desidera di sapere se il Governo abbia fatto od intenda fare energiche rimostranze al Governo di uno Stato vicino ed alleato, per gli insulti vituperevoli e criminosi lanciati dal

pergamo a Dignano e a Fiume

contro la dinastia plebiscitaria nazionale. Dice che il frate Riccitelli dichiarò al nostro console a Fiume di non aver fatto offesa all'Italia, nè alle istituzioni nazionali. Comunque, il nostro console aveva mosso rimostranze alle autorità locali; queste attivarono delle ricerche per appurare la verità dei fatti, e se ne attende l'esito per deliberare quali provvedimenti convenga prendere.

Quanto al gesuita Colleoni - contro il quale il nostro console a Trieste non aveva mancato di fare il dover suo - è lieto di annunziare che contro lui fu aperto regolare processo, e che il Governo austriaco ne ha sospeso le predicazioni. E' da augurarsi che l'esempio valga a persuadere i sacerdoti italiani che predicano fuori del regno, che anch'essi hanno il dovere di onorare la patria; ma il Ministero non mancherà in ogni occasione di farla rispettare (approvazioni).

Mel: Ringrazia l'on. Baccelli delle sue dichiarazioni e ne prende atto. Deplora che certi fatti accadano. Non accadrebbero se lo Stato vicino, amico ed alleato, comprendesse meglio i sentimenti di buon vicinato. Raccomanda che si vigli a che le promesse fatte siano mantenute. Stigmatizza gli indegni sacerdoti che sotto il manto della predicazione religiosa fanno l'apologia del regicidio, giungendo perfino a dire che la mano dell'uccisore del compiauto re Umberto, fu armata da Dio (commenti vivissimi).

Dopo un'interpellanza di Cottafavi, che eccita il ministro della guerra ad inscrivere i soldati lavoratori alla Cassa nazionale di previdenza, e a cui il ministro Ponza risponde che studierà la questione, si svolgono le interpellanze Papadopoli e Badaloni sugli

scioperi agrari.

Papadopoli dice che la reazione sarebbe un pericolo per tutti. Invoca una legislazione sociale.

Badaloni dimostra la moderazione e la serietà del movimento dei contadini del Polesine. Biasima la condotta dei proprietari che non rifuggono da alcun mezzo per distruggere le Leghe e provocare violenze. Sostiene che lo sciopero attuale è l'unica via per migliorare la condizione dei contadini. Invoca libertà per le organizzazioni dei contadini, che, elevando le proprie condizioni, eleveranno il grado di civiltà del nostro paese (vive approvazioni a Sinistra).

Giolitti: Dopo aver reso omaggio all'opera civile dell'on. Papadopoli e a quella pacifica dell'on. Badaloni, dichiara che il movimento nel Polesine ha carattere esclusivamente economico. Il Governo continuerà a rimanere imparziale tra i contendenti e a guarentire l'ordine pubblico.

Furono mandati sul luogo funzionari abili ed intelligenti, ma ritiene necessario integrare la nostra legislazione per quanto si riferisce al contratto di lavoro. Farà opera conciliatrice quando l'intervento del Governo sia richiesto da entrambe le parti, e si augura che gli interpellanti si adoperino per quella pacificazione che è il supremo intento del Governo (approvazioni).

Papadopoli: Insiste sulla necessità di organizzare legalmente le rappresentanze dei lavoratori.

Badaloni: Prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Il caso Colleoni, di Dignano.

ROMA 17 (N). A proposito del processo che si fa al gesuita Colleoni, l'agenzia italiana scrive: La conferma ufficiale della notizia dimostra che il nostro Governo ha agito con sollecitudine, ed ha ottenuto pronta soddisfazione; ma prova anche la verità di quanto affermava l'altro giorno il presidente del Consiglio, che il Vaticano, cioè, non combatte il divorzio, ma combatte lo Stato, giacchè risulta ora che si serve anche della predicazione, non a fini religiosi, ma per combattere l'Italia e le sue istituzioni anche fuori dei confini dello Stato.

LE VACANZE PARLAMENTARI in Italia.

ROMA 17 (N). E' probabile che la Camera prenda le vacanze sabato, avendo Zanardelli deciso di partire per Maderno il 25 corrente.

Per la successione di Giusso.

ROMA 17 (N). La „Patria" smentisce le voci che corrono circa la nomina di De Marinis a ministro dei Lavori pubblici. Dice che vi si penserà durante le vacanze pasquali.

ALLA CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 17 (N). Camera dei deputati.

I processi politici. Contro la concorrenza degli operai regnicoli.

Lenassi interpella il ministro della giustizia sulle frequenti ingiustificate delegazioni di processi politici.

Gusmann (cristiano sociale) presenta un'interpellanza in cui chiede che nei lavori pubblici gli operai dell'interno vengano preferiti agli operai regnicoli. L'interpellante accenna alle dichiarazioni relative fatte dal sottosegretario degli esteri alla Camera italiana, e domanda quale atteggiamento intenda assumere il governo austriaco di fronte a quelle dichiarazioni, e se esso sia disposto ad opporsi energicamente ad ogni tentativo del governo italiano di eludere la massima secondo cui in Austria si deve dare la preferenza agli operai indigeni, nei lavori pubblici.

La Camera continua quindi la discussione del bilancio per il ministero dell'istruzione al titolo: „Scuole superiori".

Un croato contro l'Università di Trieste.

Bianchini, croato, rileva che il programma degli studi, nelle facoltà giuridica e filosofica dell'università di Zagabria, non differisce nei punti essenziali dal programma degli studi nelle università austriache. Domanda perciò che gli esami sostenuti all'Università di Zagabria vengano riconosciuti nell'impero. Qualifica di partigiano il procedere del Governo nella questione universitaria. Dice poi che l'istituzione di un'Università italiana, prima che sia concessa agli sloveni l'Università da loro domandata, e prima che sieno riconosciuti gli esami fatti all'Università di Zagabria, costituirebbe una nuova ingiustizia. I croati non potrebbero rinunciare al diritto di frequentare l'Università di Zagabria anche nel caso che alla domandata Università slovena di Lubiana si istituissero corsi paralleli croati.

L'oratore dichiara poi che nella massima non è contrario all'erezione di una Università italiana. Però, giudicando con imparzialità, deve ricordare che gli italiani hanno già alcune cattedre italiane all'Università di Innsbruck e che gli studenti italiani possono fare a Graz gli esami nella loro lingua materna.

Siccome però gli slavi costituiscono nella parte meridionale dell'impero la schiacciante maggioranza della popolazione, e siccome essi si considerano validi difensori dell'impero contro le aspirazioni annessioniste del regno d'Italia, domandano che la futura Università italiana non venga istituita a Trieste, ma a Trento, oppure in qualche altra città del Trentino, nel quale gli italiani sono autoctoni.

Crede poi che l'Università italiana non potrebbe nemmeno prosperare a Trieste, essendo questa un emporio marittimo. Dice che per questa sua natura eminentemente commerciale, Trieste dovrebbe essere una città cosmopolita; invece il partito che vi domina ostenta così in linea politica come in linea nazionale tendenze estreme, ed è fieramente intransigente. Ma Trieste ha un territorio ove abitano sloveni, ed anche perciò non è adatta ad essere la sede d'una Università italiana, perchè l'Ateneo diverrebbe nuova arma contro i croati e gli sloveni dimoranti nelle provincie del Litorale. L'oratore termina esortando il Governo a cambiare il sistema da esso adottato a danno degli slavi meridionali.

D'Elvert (tedesco-liberale) commenta le dichiarazioni del ministro dell'istruzione relativamente agli

esercizi spirituali pasquali

nelle scuole medie; dice che quelle dichiarazioni non stanno in troppa consonanza con le leggi fondamentali dello Stato; dice che starebbe nell'interesse della Chiesa stessa che queste pratiche religiose, le quali da molti genitori sono riguardate come una imposizione intollerabile, non fossero obbligatorie.

L'oratore, occupandosi poi della partita in discussione, dice di dover rinnovare la proposta già presentata alla commissione di cancellare il credito per il

politecnico czeco a Bruna.

Polemizzando col giovane czeco Fiedler, il quale volle dimostrare la necessità di un secondo politecnico czeco da erigersi a Bruna, col dire che il politecnico di Praga è già frequentato da un numero eccessivo di studenti, d'Elvert osserva che vi sono fin troppi tecnici czechi, tanto che questi sono costretti ad emigrare in Germania. Osserva che i tedeschi si oppongono all'erezione d'un politecnico czeco in una città tedesca, perchè essi devono impedire che venga minacciato il loro stato di possesso nazionale.

L'oratore osserva che la questione del politecnico di Bruna, durante le sedute della commissione per il compromesso nazionale, fu sceverata dal complesso di tutte le questioni che formano la base delle trattive per il compromesso; questo fatto torna vantaggioso agli czechi, ma ciò non pertanto i tedeschi continuarono a partecipare alle sedute della commissione; e per questo, dice l'oratore, deve esser loro tributata lode.

Se l'accordo non fu raggiunto, il motivo fu in buona parte che gli czechi non vollero fare delle concessioni, le quali avrebbero loro imposto poi delle limitazioni nei loro intenti nazionali. Protesta nel modo più reciso contro l'accusa che i tedeschi combattano le aspirazioni czeche per livore nazionale. Afferma poi la necessità d'un'università tedesca a Bruna.

Barwinski, ruteno, parla in favore dell'erezione d'un'università rutena. La discussione a questo punto è rinviata.

Prossima seduta domani.

IL LUOGOTENENTE SCHWARTZENAU a Trento.

TRENTO 17 (N). Il luogotenente barone Schwartzenau visitò gli uffici e le scuole. Al meriggio il luogotenente diede un ricevimento al quale seguì un grande pranzo, cui parteciparono i capi delle autorità civili e militari. Il luogotenente pronunciò il brindisi seguente:

„Con sincera gioia io rividi questa bella città di cui avevo serbato vivo ricordo fin dal mio primo soggiorno in essa, e che ora visito per la prima volta nella mia qualità di luogotenente; ed in tale qualità io porgo il mio saluto ai suoi cittadini.

Io trovai qui molte nobili e vitali istituzioni, le quali fin dagli attuali loro inizi, promettono un avvenire splendido, uno sviluppo prosperoso. Vedo questa città avvivata dallo spirito della grande nazione alla quale essa è legata dai vincoli della lingua, della civiltà, dell'arte e delle scienze. Vedo ch'essa non è stata trascurata ed abbandonata come molto spesso pur troppo ebbi ad udire; ma che anzi essa fu appoggiata e favorita dal Governo, il quale è sempre pronto a soddisfare i legittimi desideri che gli si espongono ed a dividere coi cittadini gioie e dolori.

Io vedo in questa città un largo spirito d'iniziativa, una alacre operosità; vedo i suoi cittadini, indipendenti, liberi da ogni coercizione esteriore, operare per proprio impulso fidando nelle sole loro forze, memori dei propri doveri.

Non è ancor giunto, ma è vicino il dì in cui la sorte del paese sarà decisa, non dalle frasi agitatorie e sobillatrici lanciate fra la folla, che spesso disconosce quel ch'è il suo vero bene, ma dalla onorevole lotta combattuta dalle energie intellettuali ed economiche.

Io veggo dunque impegnata in nobilissima palestra una onorevole lotta per l'avvenire e per la gloria della città di Trento; ed è coll'augurio che questa lotta possa riuscire vittoriosa ch'io bevo alla prosperità di Trento, alla salute dei suoi cittadini".

Il podestà, rispondendo, si disse soddisfatto del vivo interessamento dimostrato dal luogotenente per la città, ed aggiunse ch'egli conta sull'appoggio del luogotenente nella soluzione dei vitali problemi economici dai quali dipende l'avvenire di Trento; chiuse brindando alla salute del barone Schwartzenau.

Il luogotenente partì nel pomeriggio per Merano.

Le elezioni comunali suppletorie a Vienna.

VIENNA 17 (B). Nelle elezioni suppletorie per il terzo corpo del Consiglio comunale spuntarono in tutti i venti distretti con grande maggioranza i cristiano sociali. I tedeschi progressisti avevano proposto candidati soltanto in cinque distretti.

I socialisti avevano proclamato l'astensione. Fra i rieletti si trovano il borgomastro dott. Lueger ed il vice borgomastro Strobach. I cristiano sociali conservano così tutti i 46 mandati del terzo corpo elettorale.

Le agitazioni agrarie.

ROMA 17 (N). Secondo le dichiarazioni fatte oggi alla Camera da Giolitti, è partito per il Polesine l'ispettore generale Bonerba, con l'incarico di conciliare padroni e contadini. Anche il ministero di agricoltura invierà domani l'ispettore agrario cav. Poggi con missione pacificatrice. Il 19. i funzionari del Governo terranno una conferenza a Rovigo.

Dimostrazioni a Pietroburgo.

PIETROBURGO 17 (Agenzia tel. russa). Ieri al meriggio, sul Newski Prospekt, in mezzo alla folla che passeggiava, si formò all'improvviso un gruppo di manifestanti che spiegò bandiere, tentando di trascinare la folla a fare una dimostrazione nel punto della via ove si trova la chiesa cattolica.

Intervenne subito la polizia, che sequestrò le bandiere e fece oltre cento arresti.

L'affare Grimm.

LEOPOLI 17 (N). Si annuncia da Varsavia che la perquisizione domiciliare nell'abitazione del generale Puzyrewsky, fu eseguita in seguito ad ordine espresso dello czar Nicolò II. Si afferma però che il generale Puzyrewsky non è minimamente compromesso nella faccenda di spionaggio del colonnello Grimm (vedi *Piccolo della Sera* di ieri).

Per la difesa dell'italianità fuori del regno d'Italia.

ROMA, 17 (N). Il comitato di Padova della „Dante Alighieri" spedì alla Cassa Centrale quattromila lire, di cui 2750 ricavate dalla veglia floreale, promossa dal Comitato col concorso degli studenti a beneficio della „Dante Alighieri" e degli Ospizi marini.

SASSATE CINESI contro la moglie d'un diplomatico europeo.

PECHINO 17 (Ag. Stefani). Un cinese avendo lanciato dei sassi contro la baronessa Romano-Avezzana, moglie del segretario della Legazione italiana, mentre passava per la strada, l'imperatrice ha pubblicato un editto con cui vieta severamente ai cinesi di insultare gli stranieri.

DOCUMENTI FALSI per compromettere un ambasciatore.

NUOVA YORK 17 (N). Il capo della polizia segreta della Federazione esaminò i documenti offerti in vendita al Governo americano da un tale White, che avrebbero dovuto contenere cose compromettentissime a carico dell'ambasciatore germanico dott. de Holleben.

Da questo esame risultò che il 95% di quegli atti contengono asserzioni inventate di sana pianta; il resto dei documenti sono falsificati; perciò il Governo federale deliberò di trattenere quelle carte fino dopo la partenza del principe Enrico, e nel frattempo il White fu sorvegliato dalla polizia.

Il presidente Roosevelt, per dimostrare in quanto poco conto teneva le accuse elevate contro il dott. Holleben, lo invitò ad un pranzo di famiglia, e poi si recò insieme a lui a teatro.

LO SCRUTINIO DI LISTA in Francia.

PARIGI 17 (N). La Camera discusse oggi il disegno di legge relativo all'introduzione dello scrutinio di lista per le prossime elezioni legislative, decidendo poi, con voti 314 contro 231, di passare alla discussione articolata.

IL PROGRAMMA del nuovo gabinetto spagnuolo

MADRID 17 (B). In una recente conferenza fra il presidente dei ministri Sagasta ed i futuri membri del gabinetto venne approvato nelle linee generali il programma dei lavori. Si afferma che il Governo farà ogni sforzo per trovare nella questione del progetto della Banca di Spagna una nuova formola la quale concilii le proposte della commissione della Camera con gli emendamenti proposti. Riguardo alle congregazioni si chiederà da parte dei deputati repubblicani un termine per l'applicazione dell'ultimo decreto. Non s'è presa ancora alcuna decisione circa la distribuzione dei portafogli, perchè questa spetta unicamente a Sagasta.

Le Camere si riuniranno dopo le feste pasquali.

MADRID 17 (N). Se la Corona approverà la lista dei ministri già nota, il nuovo ministero spagnuolo riuscirà decisamente anticlericale. Moret, che assumerebbe il portafoglio degli esteri, e Canalejas, che sarebbe ministro delle finanze, sono noti come liberali convinti.

Si crede perciò che questi due procederanno energicamente contro le congregazioni religiose.

Turati rinnova le dimissioni.

ROMA, 17 (N). L'onor. Filippo Turati diresse una lettera a Biancheri dicendo che le speciali condizioni della sua rielezione gli fanno il preciso dovere di declinare nuovamente il mandato.

La morte della vedova di Farini.

ROMA 17 (N). La notte scorsa è morta la contessa Farini-Faraggiani, vedova di Domenico Farini. Lasciò scritto di volere funerali modesti e senza fiori. Il re mandò condoglianze alla famiglia.

La proprietà dell'archivio di Crispi.

NAPOLI 17 (N). Oggi alla prima sezione del Tribunale si discusse la causa per l'archivio di Crispi. L'avv. Mortara, difensore della principessa di Linguaglossa, parlò lungamente sostenendone i diritti.

In onore di Zanardelli. ROMA 17 (N). Mercoledì, ricorrendo l'onomastico di Zanardelli, il Circolo giuridico darà una festa speciale.

La regina Margherita. TORINO 17 (N). La regina Margherita è partita per Roma alle 8.52, salutata alla stazione dalla principessa Laetitia, dai duchi d'Aosta e di Genova, ed ossequiata dalle autorità.

La regina Elena in Trastevere. ROMA 17 (N). La regina Elena visitò stamane l'ambulatorio dei bambini poveri nel rione di Trastevere. Fu vivamente acclamata dalle popolane.

Il ritorno del principe Enrico. PLIMOUTH 17 (B). Il piroscafo *Deutschland*, con a bordo il principe Enrico di Prussia, è arrivato qui a mezzodì e continuò tosto il suo viaggio.

Alla Camera ungherese. BUDAPEST 17 (B). Camera dei deputati. E' in discussione il bilancio per il ministero dell'agricoltura. Daranyi, ministro dell'agricoltura, parlando del compromesso con l'Austria e della rinnovazione dei trattati di commercio, si richiama alle dichiarazioni fatte recentemente dal presidente dei ministri de Szell. Il Governo è solidale nella massima che debbano venir tutelati in egual misura gli interessi economici ed industriali. Il ministro dichiara inoltre che egli ritiene troppo esigua la votazione del bilancio per il ministero dell'agricoltura; riconosce però che quest'anno le finanze dello Stato sono già state troppo gravate da altre spese.

L'oratore giustifica il servizio veterinario ungherese; rileva che l'afta epizootica o zoppina aftosa importata dalla Rumenia è ora completamente cessata.

Indi si approva il bilancio. Prossima seduta domani.

Osman pascià condannato all'esilio. COSTANTINOPOLI 17 (B). Il generale Osman pascià, condannato a morte, venne graziato. La pena capitale gli venne commutata nell'esilio perpetuo.

Commento inglese alla situazione della Bulgaria. LONDRA 17 (N). La *Morning Post* deplora che in Bulgaria si sieno dimenticate le tradizioni stambuloviste. La cessione del monopolio dei tabacchi, a malgrado di tutti i vantaggi del momento, pone la Bulgaria in una specie di schiavitù finanziaria. L'abbandono della sana politica finanziaria inaugurata da Stambuloff, i continui aumenti del bilancio militare ed i tentativi di ribellarsi ai rapporti di dipendenza verso la Turchia, compromettono seriamente la situazione della Bulgaria. Data la sicurezza in cui si trova la Bulgaria dal punto di vista militare, sono vivamente a deplorarsi le sue eccessive spese per armamenti, tanto più che questi potrebbero riuscire molto pericolosi.

La salute di Waldeck Rousseau. PARIGI 17 (N). Il presidente dei ministri Waldeck Rousseau non potè assistere oggi alla ripresa delle sedute della Camera, benchè il suo stato sia sensibilmente migliorato. Fra qualche giorno si potrà levare la fasciatura ed allora Waldeck Rousseau potrà ricomparire alla Camera.

Nel canale di Suez. SUEZ 17 (N). La navigazione nel canale è libera già dalle 2 pom. Il piroscafo, carico di petrolio, incendiato, che impediva la navigazione, continua ad ardere.

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 81

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

— Dove eravate la sera di S. Uberto, 3 novembre? — domandò il presidente.

— Alla fattoria della Hunaudaie, — rispose Pillemer senza esitare.

— Non ne siete uscito?

— No, signore; io mi corico per tempo, specialmente quando il mio padrone è assente... e il mio padrone era partito il giorno innanzi.

— Un testimonio afferma che, durante la serata, siete andato a Lanvollon dove si trovava il signor di Bourgal.

— Questo è vero; conosco tutti i domestici del signor Jugon. Passavo per di là per rientrare alla Hunaudaie. Essi mi hanno invitato a bere un bicchiere di vino con loro. Non potevo rifiutare; mi sono seduto nella cucina che era piena di gente.... vi erano i servi dei signori che erano andati per la caccia. Ho bevuto con loro; ma non sono rimasto più di un quarto d'ora... potete interrogarli; essi ve lo diranno.

— Il signor comandante Jugon afferma che voi avete fatto mostra di uscire e che siete salito nella camera del signor di Bourgal per deporvi una lettera che lo ha deciso a partire immediatamente.

— Allora io sarei la causa della morte di quel povero signore!... ma non mi ha fatto niente... e lo conoscevo appena di vista.

— Allora persistete a sostenere che il signor Jugon s'inganna?

— Naturalmente!

— Ogni cattivo caso è negabile, borbottò il comandante.

— Convenite almeno che siete stato a Parigi?

— Questo è vero; ed è stata una famosa sciocchezza che ho fatta... il mio padrone me l'ha rimproverata abbastanza, e ho speso una somma enorme. Infine!... ho veduto la capitale!

Questa risposta fu sottolineata da un grosso sospiro che provocò le risa del pubblico. Quei bretoni si divertivano di sentire uno dei loro confessare che aveva sacrificato degli scudi per una fantasia.

Oliviero sospettava sempre più che Pillemer avesse fatto il viaggio di Parigi per abboccarsi con Alano di Trigavou che restava impassibile sul suo banco, come se non si fosse trattato di lui.

Ma il presidente, meno bene informato del cugino di Flavia, continuò senza pensare a ciò:

— Del resto, poco importa che vi siate assentato durante l'istruzione; la vostra deposizione era fatta; avevate il diritto di andare e venire come più vi piaceva.

„Ripetete adesso davanti ai signori giurati tutto ciò che avete dichiarato al giudice che vi ha interrogato a Dinan.

Pillemer si grattò l'orecchio come un uomo che non sa per dove cominciare.

— Non vi turbate, e diteci ciò che avete veduto il giorno dopo di S. Uberto.

— Ebbene! ero andato dalla veterinaria di Plouer per dirle di venire a vedere alla Hunaudaie una bestia che era malata... e anche morta... un porco, salvo il rispetto che vi devo...

— Tralasciate i fatti estranei alla causa.

— La buona donna non c'era, poichè l'avevano chiamata a Taden per una vacca che aveva partorito... Me ne sono dunque ritornato solo alla Hunaudaie. Il mio cammino mi costringeva a passare per l'estremità del parco del castello di Trigavou. Attraversando la strada che segue il muro di chiusura ho veduto da lontano un uomo sortire dal parco per una breccia che vi è nel muro, raccogliere un fucile sotto i rovi, all'orlo del bosco, e avviarsi pian piano fino al cancello... Là, l'ho perduto di vista e un momento dopo ho inteso un colpo di fucile. Ho creduto che avesse tirato contro un coniglio... o contro una civetta, e ho continuato il mio cammino senza fermarmi. Ma avevo riconosciuto Pietro Calorguen.

— A che distanza eravate da lui?

— A cento o centocinquanta passi; non saprei dirlo con precisione.

— Che ora era?

— Le cinque meno un quarto; forse un po' più.

— Il 4 novembre il sole tramonta alle 4 e 33 minuti, disse l'avvocato di Calorguen, che teneva in mano l'almanacco dell'ufficio delle longitudini, dunque era notte nel momento in cui pretendete di avere riconosciuto Calorguen.

— Perdono, non era chiaro come di pieno giorno, ma ci si vedeva ancora, del resto, posso ingannarmi di alcuni minuti. Non ho orologio.

— Accusato, disse il presidente, sentite la dichiarazione del testimonio, che avete da rispondere?

— Che, a rigore, abbia potuto vedermi prendere il fucile sulla zolla dove lo avevo deposto, perchè mi imbarazzava per misurare la breccia, ciò mi sembra molto straordinario, poichè se lui mi avesse veduto, lo avrei veduto io pure... e non ho veduto nessuno. Infine, può darsi che sia così... ma ciò che non è vero, è che mi abbia veduto entrare nel parco per il cancello, poichè, dopo aver preso il fucile sono ritornato a casa mia, prendendo la strada più breve traverso i boschi.

(Continua)

... Litorale, ben 2063 erano italiani, soli ...93 tedeschi, 538 sloveni e 111 serbo-croati. Per circa 400 scolari tedeschi, dunque, lo Stato mantiene nel Litorale ... cinque istituti medi!

Nè meno largamente provvede all'istruzione elementare degli scolari tedeschi. Nel Litorale, sopra una popolazione di ...0,000 abitanti, ci sono 15,000 tedeschi dispersi in tutte le città della regione. Ebbene, per essi il Governo mantiene ... scuole popolari, ed una scuola civica ...

... sua opera di propaganda.

E' parto della sua mente appassionata e partigiana il famoso istituto magistrale di Capodistria, e a lui si deve la nuova cosidetta organizzazione di quel non meno ibrido istituto che è la scuola magistrale femminile di Gorizia.

E addirittura

muove il riso

l'accusa che l'on. Spincich fa al Governo, di parteggiare per gli italiani nell'...

... affermano così splendidamente la loro esistenza non solo nella città, ma in tutto il comune locale. E chi sa che questo non sia il primo passo verso il totale mutamento dell'attuale stato di cose. Non sarebbe certo il primo caso in Istria di un comune di popolazione mista caduto in mano degli slavi per la preponderanza delle masse incolte, e mercè ... agitazione anti-ital...

... dell'Istituto magistrale di Capodistria. Nella fiducia poi che la Camera eleverà a deliberato le risoluzioni 10 ed 11, già accettate dalla commissione al „budget", e riferentisi all'istituzione di corsi paralleli italiani presso i ginnasi di Pola e Gorizia, ed all'erezione di una scuola reale a Trieste con lingua d'insegnamento italiana, a nome dell'„Unione Italiana" mi onoro di proporre e raccomandare all'accettazione della Camera la seguente aggiunta alla ...

Zickar fa appello a tutti i deputati ai quali sta a cuore il ristabilimento della pace nazionale, esortandoli a respingere la proposta Stürgkh.

Demel osserva che il Ginnasio polacco di Teschen serve agli scopi dell'agitazione pampolacca.

Tavcar accusa i clericali di abusare della scuola a scopi d'agitazione.

Francesco Hofmann propone di cancellare il credito per il Ginnasio czeco di ...

... ratteristiche serie d'una dimostrazione ... catamente politica ma soltanto le violenze commesse da accozzaglie d'individui pericolosissimi; quindi neppure le misure di repressione potevano avere il carattere di provvedimenti politici; è poi un confronto, direi quasi *ad usum delphini*, quello fra gli eccessi recenti di Trieste e gli avvenimenti d'un passato non molto lontano. Con ben molto maggior *diritto di quello* con cui si *muovono rimproveri* al Go...

Le trattative per il prestito serbo. BELGRADO 17 (N). Le trattative per il nuovo prestito serbo sono naufragate. Il presidente dei ministri Vuic, si recherà dopo la chiusura della Scupcina, a Pietroburgo per invocare in questa vertenza l'appoggio del Governo russo.

I disoccupati a Leopoli. LEOPOLI 17 (N). Oggi si formò dinanzi al palazzo comunale un assembramento di disoccupati che chiedevano lavoro. La polizia intervenne prontamente impedendo ulteriori dimostrazioni.

Le Opere pie di Napoli. NAPOLI 17 (N). La Commissione d'inchiesta riscontrò enormi sperperi nelle Opere pie, specialmente nello stabilimento dell'„Ecce Homo".

Lo sciopero di Boston terminato. BOSTON 17 (N). Lo sciopero è terminato; la maggior parte degli operai ha ripreso il lavoro.

Cronaca per Telegrafo

Gl' incidenti delle sale d' armi.

PALERMO 17 (N). A Termini Imerese l'avvocato Marsala, consigliere comunale, mentre si esercitava alla sciabola nel club schermistico col signor Lo Faso, ricevette una terribile puntata alla mammella sinistra. E' moribondo.

Ponte crollato. Un centinaio d'annegati.

NUOVA YORK 17 (N). Il *New York Herald* ha da Lima: In occasione dell'inaugurazione di un nuovo ponte sul Maragnon (il corso superiore del Fiume delle Amazzoni) il ponte crollò. Annegarono più di un centinaio di persone.

Sensazionale furto di gioielli. Due milioni e mezzo!

BRUXELLES 17 (N). Il *Petit Bleu* annuncia che nell'espresso Ostenda-Vienna venne commesso il furto d'un cofanetto contenente gioielli per il valore di due milioni e mezzo di franchi. Gli autori dell'audace e sensazionale furto sono ignoti.

VIENNA 17 (N). I proprietari dei gioielli rubati nel treno espresso sono due inglesi. Essi sono arrivati qui, oggi. Tutta la polizia internazionale è stata allarmata per dare la caccia ai ladri, dei quali non si ha alcuna traccia.

Borgata sepolta dalla lava. Terremoto e maremoto.

NUOVA YORK 17 (N). La borgata di Kanai, al sud della penisola di Alaska, è rimasta sepolta sotto masse di lava in seguito ad un' improvvisa eruzione vulcanica. Gli abitanti riuscirono a salvarsi con la fuga, abbandonando tutto il loro avere. L'esistenza di un vulcano in quella regione non era nota a nessuno. La borgata di Kanai era abitata da pescatori e da cercatori d' oro. Il disastro fu reso più grave da un terremoto accompagnato da un maremoto.

La notizia della catastrofe fu spedita qui dal sacerdote greco-cattolico che aveva la sua sede a Kanai.

Parricida.

FIRENZE, 17 (N). Nella borgata di San Cresci, certo Ballerini, ventiquattrenne, dopo un litigio col padre, chincagliere, lo colpì con tre coltellate al petto e alla testa. Il padre è moribondo, il figlio è fuggito.

Naufraghi salvati.

NAPOLI 17 (N). Stamane da Nuova York rimpatriarono undici naufraghi del brigantino „Adele", sfasciatosi contro uno scoglio presso la riviera di Bucor. Si erano riparati sull' isolotto di Mediniga, rimanendovi una settimana affamati e minacciati, finchè un incrociatore nordamericano li salvò.

Esplosione d'un laboratorio pirotecnico.

BRACCIANO 17 (N). Il laboratorio pirotecnico dei Lombardi è saltato in aria. Un pirotecnico rimase carbonizzato, il contadino Mariani fu gravemente ferito.

Il suicidio del direttore d'una Cassa di risparmio.

BUDAPEST 17 (N). Oggi si uccise nella sua villa il direttore della Cassa di risparmio del III.o distretto (Buda vecchia) Samuele Augenstein. Non si conosce ancora il vero motivo del suicidio. A quanto si dice già venerdì era fuggito un ragioniere della cassa, e praticatasi quindi una revisione, si constatò un ammanco di 60.000 corone.

La notizia del suicidio destò un vivo panico nei circoli dei possessori di libretti, per la maggior parte piccoli industriali e viticultori, sicchè gli sportelli della Cassa di risparmio furono tosto assediati da una folla di persone impazienti che volevano la restituzione dei loro depositi. Si dovette avvertire la polizia per il mantenimento dell' ordine.

La Cassa di risparmio è un istituto di importanza secondaria; il capitale in azioni ascende a 150.000 fiorini; i depositi sommano ad un milione e mezzo di fiorini.

BUDAPEST 17 (U. B.) Circa il suicidio di Samuele Augenstein, si dànno i particolari seguenti: Il primo ragioniere della Cassa di risparmio, Adler, nel quale gli altri impiegati dell' istituto avevano negli ultimi tempi notato dei sintomi di alienazione mentale, non riusciva a far combinare il bilancio, con le registrazioni e con lo stato di cassa. Il cassiere tentò a sua volta coll'aiuto del direttore Augenstein di scoprire lo sbaglio; ma tutte le ricerche furono inutili. Questo fatto avrebbe reso il direttore Augenstein nervoso oltre misura, e la nervosità lo avrebbe spinto al suicidio. Dapprincipio si era sparsa la voce che il primo ragioniere Adler avesse commesso dei defraudi rilevanti. Questa voce è però infondata, perchè l'Adler non era nemmeno in grado di commettere delle malversazioni, non avendo maneggio di denaro. Si spera perciò che dopo compiuta la revisione incominciata, si potrà constatare che il patrimonio dell' istituto, non avendo subito alcuna detrazione, è intatto. Tutti i depositi la cui restituzione fu reclamata finora dalle parti, furono rimborsati senza alcun impedimento. Il ritiro dei depositi non vincolati a termine di disdetta, continua.

BUDAPEST 17 (U. B.) La revisione alla Cassa di risparmio di Buda vecchia non è ancora terminata. Finora si potè constatare che in realtà furono commesse malversazioni. Per evitare un ulteriore *run* agli sportelli dell' istituto la Banca commerciale ha messo a disposizione della Cassa di risparmio 400.000 corone.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Per un rotolo di zinco.

La sera del 6 dicembre scorso, una guardia, passando per via dei Forni, vide due individui, che, accortisi della sua presenza, si nascosero nell' atrio della casa n. 4. Insospettita, tenne loro dietro e, nell' atrio, vide, appoggiato al muro, un rotolo di zinco che odorava di roba rubata, da lontano un miglio. Si diede a interrogare i due... foggiaschi, ma uno di essi rispose di non essere obbligato a dire i fatti suoi alle guardie e l' altro dichiarò di aver trovato il rotolo di zinco al posto ove era. Li trasse quindi tutti e due in arresto e li accompagnò alla direzione di Polizia.

Gli arrestati, Giusto Crevatin fu Antonio, di 27 anni, ed Ermanno Bartoli di Gioacchino, di 17 anni, nel loro interrogatorio, dopo molte tergiversazioni, deposero di essersi impadroniti dello zinco nel lavoratorio del bandaio Vincenzo Vidorno, in via delle Poste vecchie, presso il quale lavoravano, e ciò d' accordo col loro collega Antonio Vouk fu Francesco, di 34 anni. Il Vouk venne anche arrestato.

Iermattina tutti e tre comparvero innanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto commesso in compagnia, e in danno del proprio principale.

Il Crevatin ammette di aver rubato lo zinco d'accordo col Bartoli, ma, mentre dice di essere stato istigato dal Bartoli, che un giorno domandò al Vouk se si potesse rubare qualche lastra di zinco, esclude che il Vouk abbia partecipato al furto. Il Bartoli cerca di scusarsi, asserendo di aver semplicemente eseguito gli ordini che il Crevatin gli diede, ordini ch'egli, in qualità di apprendista, non poteva discutere, ma semplicemente eseguire. Il Vouk è negativo, e a prova della propria innocenza ricorda il lungo periodo di tempo da lui passato alle dipendenze del Vidorno, senza che questi abbia mai potuto rimproverarlo di alcunchè.

L'avv. Cronnest domanda l'assoluzione del Vouk; l'avv. Fillinich cerca di dimostrare, innanzi tutto, che, mancando il previo accordo, dovrebbe cadere la qualifica del furto in compagnia; in secondo luogo che il Bartoli, non avendo fatto che ubbidire agli ordini del Crevatin, deve essere mandato assolto, e che, qualora ciò non fosse, dovrebbe essere condannato soltanto per contravvenzione di complicità, essendo il valore dello zinco di appena 18 corone.

La Corte accoglie l'accusa come sostenuta dal sost. proc. di stato dott. Pangrazi, solo al confronto degli accusati Crevatin e Bartoli, e mentre assolve il Vouk, condanna il Crevatin a 6 settimane di carcere duro inasprito da un digiuno e un isolamento, e l'altro a 14 giorni della stessa pena con un digiuno.

L' armonica e il lunedì grasso.

Modesto Defranceschi, un povero diavolo che tempo fa, per salvare una bambina dal sopraggiungere d' un treno in Punto franco, ebbe recise ambedue le gambe, ed ora vive facendo il sonatore d'armonica, dopo essere stato a sonare in parecchi locali il giorno di lunedì grasso, si recò col suo fido strumento nell' osteria „Alla Sardella" in via dei Capitelli N. 1, dove si trattenne a sonare fino alle 8 e mezzo. Mentre levavasi in piedi per andarsene, s'accorse che qualcuno gli aveva portato via l'armonica. Piangendo, e nella impossibilità di fare ricerche da solo, incaricò un suo cognato, Antonio Miclaucich, di rintracciare l' armonica, mentre egli si recava a denunciare la cosa alla Polizia. Il Miclaucich, frattanto, s' imbatteva in Riborgo nel tappezziere Silvio Stern, di 27 anni, che portava sotto il braccio l'armonica del Defranceschi. Lo fermò, gliela tolse e lo invitò a seguirlo alla Polizia. Lo Stern invece s' allontanò a gambe levate, ma cadde però nelle braccia d' una guardia, che lo tradusse alla Direzione di Polizia.

Iermattina lo Stern comparve innanzi al Tribunale, sotto l' accusa del crimine di furto.

Dall' esame dei testimoni Giuseppe Ladich, calderaio, da Castelnuovo, e Giuseppe Novacovich, da Almissa, conduttore dell' osteria „Alla Sardella", non risultò provato che l' intenzione dello Stern fosse stata quella di rubare l' armonica, tanto più che questi sosteneva di avere scambiato l' armonica del Defranceschi per quella d' un amico suo. Perciò la Corte pronunziò sentenza d' assoluzione. Difendeva l'avv. Cusin.

Echi delle due giornate.

Rodolfo Maiowski di Francesco, di 29 anni, da Trieste, fu condannato a 3 settimane d'arresto rigoroso, per aver gridato „Giù le spade!" alle guardie, durante una dimostrazione avvenuta in piazza della Borsa, la mattina del 14 febbraio.

★ Il calzolaio Pietro Soban di Martino, di 20 anni, da Gorizia, fu condannato a 3 settimane d' arresto rigoroso, perchè la mattina del 14 febbraio, passando per via San Nicolò e vedendo che le guardie traducevano un arrestato, gridò: „mola! mola!"

★ Per consimile fatto venne condannato a un mese d'arresto rigoroso il pistore Antonio Caucich, di Giuseppe, di 21 anni, da Cesiano, accusato di aver gridato „mola! mola!" mentre l' ispettore Clarich arrestava certo Hartl.

★ Di questi tre ultimi dibattimenti demmo diffuso resoconto nel „Piccolo della sera" di ieri.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli, assistito dai giudici cons.i Codrig, Crusiz, e Mosche.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

La mancanza di alloggi a buon mercato. Nel nostro numero di domenica abbiamo pubblicato la relazione di un'intervista con l'on. dott. Eugenio Geiringer sul problema delle abitazioni per la classe operaia e la piccola borghesia. Pubblichiamo oggi quanto sullo stesso argomento ebbe a dirci

l'on. dott. Ferruccio Cimadori,

il quale da parecchi anni si occupa della costruzione e dell'amministrazione di case operaie nella sua qualità di vice-direttore dell' „Istituto d' assicurazione per gl' infortuni".

UN „DEFICIT" DI 200 QUARTIERI ALL'ANNO.

— L'attuale crisi, ci diss'egli, era facilmente prevedibile. L' aumento medio annuale della popolazione è di oltre 2800 anime, che può equivalere a circa mezzo migliaio di famiglie. Ora a Trieste, da molti anni, non si costruiscono più di 300 quartieri, percui si è venuto accumulando in questi ultimi tempi un *deficit* annuale di 200 quartieri. Dopo il grande e rapido sviluppo edilizio del 1873-75, ben poco hanno fatto i privati in quanto a costruzioni, e meno ancora il Comune in quanto a viabilità, che è la base prima e indispensabile di ogni sviluppo edilizio.

— Crede lei che il Comune debba intervenire direttamente per provvedere a risolvere l'attuale crisi?

— Direttamente, nel senso di costruire case per proprio conto, no; ritengo che il Comune sarebbe un pessimo padrone di casa, dal punto di vista finanziario, perchè farebbe affari addirittura disastrosi, dato il genere di case che occorrono. Ed anche dal punto di vista morale non sarebbe piacevole la situazione del Comune padrone di casa: se troppo severo, gli si griderebbe la croce addosso; se troppo indulgente, incasserebbe gli affitti assai meno che un privato.

IL COMUNE, COSTRUTTORE PER I PROPRI DIPENDENTI.

Non manca, però, al Comune il mezzo di esercitare anche in forma diretta una azione benefica sulla presente crisi. Non bisogna dimenticare che il Comune è proprietario dell'Officina del gas, e che se provvedesse a costruire subito case per gli operai di questa, si avrebbero nel prossimo anno circa quattrocento famiglie bene allogate, percui altrettanti quartieri rimarrebbero disponibili. Inoltre il Comune ha un numeroso personale addetto alla pubblica nettezza, la metà circa del quale sarebbe felice di trovare alloggio in casette appositamente costruite. Infine ha gli impiegati subalterni, i quali costituiscono pure un numero rilevante di famiglie che abitano i cosidetti quartieri minimi. Quando il Comune avesse provveduto a tutte queste persone, avrebbe non solo allogato circa un migliaio di famiglie, contribuendo così in forma immediata e diretta alla soluzione della crisi, ma avrebbe dato un buon esempio, che gli permetterebbe di chiedere, di esigere quasi, che anche i grandi stabilimenti industriali facessero altrettanto per i loro operai.

— Ma - osservammo noi - la crisi non sembra toccare tanto le abitazioni per la classe operaia, quanto quelle per la piccola e media borghesia, come agenti, scritturali e modesti impiegati; per quest'ultima categoria, specialmente, che ha risorse press'a poco eguali a quelle degli operai, ed esigenze, reali o sociali, di gran lunga superiori.

— La crisi comprende tutte e tre queste categorie, ma creda a me che vi sono operai che pagano adesso ad un prezzo esorbitante certe bicocche a San Giacomo. Del resto, risolto il problema di alloggiare bene alcune migliaia di famiglie di operai, sarebbe risolta la crisi anche nei riguardi delle altre categorie, perchè i proprietari delle case rimaste vuote dovrebbero necessariamente decidersi a ristaurarle, trasformando le attuali bicocche in quartierini decenti di due, tre o quattro stanze, da affittarsi ad un prezzo ragionevole.

La necessità di nuove case operaie si fa sentire anche perchè, finora, tanto l'Istituto infortuni, quanto la Società costruttrice, hanno adottato esclusivamente il tipo di quartieri di due stanze e cucina e di tre stanze e cucina, in omaggio al principio morale della separazione dei sessi. Ma purtroppo bisognerà fare di necessità virtù, e costruire anche case con quartieri di stanza e cucina, e perfino di una sola stanza con focolare, perchè vi sono dei braccianti che guadagnano cinque o sei fiorini per settimana e non possono quindi spenderne più di uno per l'affitto. Ragioni di praticità consigliano inoltre di abbandonare il tipo di villino finora prescelto, elegante e comodo ma dispendioso, e rassegnarsi ai grandi edifizi, sul tipo dei sobborghi londinesi.

IL COMUNE PER L'INIZIATIVA PRIVATA.

— E qual parte dovrebbe avere il Municipio in queste iniziative?

— Quando, come ho detto prima, fosse in grado di citare ad esempio se stesso, potrebbe chiedere che tutti i grandi stabilimenti industriali facessero altrettanto. Dovrebbe inoltre accordare appoggio morale e materiale alle Società che si prefiggessero la costruzione di edifici popolari e concedere a tutte le case di questa categoria l'esenzione dalla sovrimposta comunale per un periodo di tempo uguale a quello che accorda lo Stato.

— Questa esenzione non le pare che potrebbe essere accordata a tutti i cosidetti quartieri minimi, quindi anche a quelli costruiti dai singoli privati?

— Senza dubbio, purchè si prendessero le necessarie precauzioni per evitare che il profitto fosse intascato dai proprietari: limitando, per esempio, il favore a quelle case il cui prezzo d'affitto si mantenesse entro limiti proporzionali da stabilirsi dal Municipio.

IL MIGLIOR MEZZO DI SUSCITARE L'INIZIATIVA PRIVATA.

Ma la migliore e più efficace cooperazione del Comune nello sviluppo edilizio della città, consiste, lo creda pure, in una continua, avveduta e coraggiosa cura dello sviluppo della viabilità. Da noi si fanno bensì dei tracciati di strade, ma poi si aspetta sempre che le case siano costruite e abitate, e che gli inquilini abbiano rischiato per un paio d'anni di rompersi l'osso del collo causa l'oscurità e le ineguaglianze della via, e dopo che i giornali hanno pubblicato una trentina di reclami, si pensa finalmente a canalizzare, a illuminare e a rendere press'a poco praticabile la nuova strada.... già divenuta vecchia. Ora questo sistema è un vero spegnitoio messo sulle iniziative private, mentre un Comune deve, nel proprio interesse, incoraggiare e favorire tali iniziative. Per far ciò, bisogna procedere in modo diametralmente opposto a quello in uso fra noi. Occorrono strade: belle strade, lunghe e larghe, canalizzate, illuminate, e magari col tram elettrico che le percorra in tutta la loro lunghezza. Quando ci sono le vie e i mezzi di comunicazione, le case vengono su rapidamente, prevenendo, invece di seguire con tardo e faticoso impulso, l'aumento della popolazione. Per avere la prova di quello che le dico non c'è bisogno di ricorrere all'esempio classico dell'America: basta ricordarsi di Milano, che ha conseguito un rapidissimo sviluppo edilizio precisamente mercè questo sistema. Sono pochissimi anni, che il tram elettrico, fuori porta Sempione, percorreva bellissime strade larghe, diritte, ben tenute, illuminate a luce elettrica, quasi esclusivamente fiancheggiate da campicelli di carote, di cavoli e d'insalata. Ma siccome nessun proprietario di fondi ama pagarsi il lusso di vedere le sue carote illuminate a luce elettrica, così chi non voleva o non poteva costruire, vendette i suoi terreni con largo profitto e sorsero rapidamente numerosi e grandi edifici, nei quali la popolazione milanese, che aumentava con istraordinaria rapidità, trovò comodo e decoroso alloggio, senza scosse e senza crisi.

Naturalmente questo sviluppo della viabilità non dev' essere fatto a casaccio, ma procedere con criteri pratici e chiaramente definiti, che intuiscano i bisogni della cittadinanza e le tendenze della speculazione edilizia.

— E i denari per tutto questo?

— I denari non saranno difficili a trovarsi, poichè non si tratta di spese improduttive o di lusso. Per quanto concerne la costruzione delle case per gli operai dell' Officina e per gl' impiegati subalterni del Comune, non si tratterebbe che di un investimento di capitali. Ora il Comune possiede la casa di fianco alla Chiesa di Sant'Antonio e il cosidetto palazzo modello. Se non è consigliabile che il Comune faccia il padrone di casa per i poveri, non v' è ragione che lo faccia neppure per i benestanti, mentre è giusto e doveroso che, a titolo di esempio, lo faccia per i suoi dipendenti. Si potrebbe, dunque, vendere la casa e il palazzo, e impiegare quei capitali nella costruzione delle case per operai e impiegati del Comune. In quanto alle spese per lo sviluppo della viabilità, è cosa troppo evidente e troppo nota che esse sono fonte sicura di larghi profitti per le finanze comunali, perchè ci sia da spaventarsene.

L'AUMENTO DELLA POPOLAZIONE.

— Ritiene ella che l'aumento della popolazione sia per continuare nelle attuali proporzioni?

— Senza dubbio, e l' aumento si verificherà specialmente nella classe operaia, in modo da rendere sempre più urgente la soluzione del problema degli alloggi per operai. Quando pure si voglia ritenere che vi sia abbastanza tempo per pensare a quelli che verranno quando la nuova ferrovia e il nuovo porto saranno in attività, è imminente l' arrivo di alcune centinaia di operai forestieri per nuove industrie, fra cui le cito il jutificio che si sta ultimando a Sant'Andrea. A questi nessuno ancora ha pensato, come nessuno pensa che parecchie centinaia di operai dell' Arsenale e del San Marco vanno tutte le sere a Muggia, e non attendono altro che di poter trovare alloggio a Trieste per venirvisi a stabilire. Perciò trovo necessario che si provveda non solo alle famiglie, ma anche ai celibi, per sottrarli agli affittaletti. L' albergo popolare di via Pondares è pressochè compiuto e sarà presto inaugurato; bisognerà pensare subito al modo di farne sorgere un secondo in altra posizione.

— Ha fiducia che le sue idee saranno accolte dalla maggioranza del Consiglio?

— Sì: ci conto, perchè ritengo che tutti i miei colleghi del Consiglio siano quanto me convinti dell' assoluta necessità di affrontare coraggiosamente e risolvere un così grave e importante problema, per l' interesse e pel decoro della città.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Daurant, dai cugini Migliorini cor. 10.

Per onorare la memoria della compianta Aristea Protegdico, dai coniugi Roberto ed Enrica Jesirschik, cor. 10

Per onorare la memoria del defunto sig. Sabato Coen, dal sig. Urbano Moretti di Milano cor. 25, dal sig. Emilio Moretti cor. 25.

Raccolte da Ravalico, festeggiandosi il battesimo d'Italo, cor. 5.01.

Le misure eccezionali revocate per la Pasqua? Ci telegrafa il nostro corrispondente romano:

Il „Giornale d'Italia" pubblica una lettera da Vienna, contenente un'intervista col deputato Malfatti, presidente dell'Unione italiana, sui fatti di Trieste. Il barone Malfatti disse di poter prevedere che le garanzie costituzionali, sospese il 16 febbraio, saranno ridate a Trieste a Pasqua.

La novella sui viaggiatori di commercio, sanzionata. Domenica abbiamo dato la notizia che la *Wiener Zeitung* pubblicò sanzionata la legge che modifica gli articoli 59 e 60 del Regolamento industriale. Queste parole contengono la notizia di un fatto che è di non piccola importanza per la nostra città. Perchè la legge approvata non è altro che quella novella sui viaggiatori di commercio, il cui progetto ha suscitato a suo tempo vive proteste da parte dei circoli locali interessati.

Crediamo opportuno di ripetere oggi in riassunto le disposizioni più importanti della nuova legge:

I viaggiatori di commercio.

Il diritto di cercar commissioni viaggiando, secondo la legge sinora vigente, non aveva limitazioni nè per i detentori dell' industria in persona, nè per i loro procuratori. D' ora innanzi questo diritto dovrà sottostare alle seguenti condizioni: che i procuratori al loro servizio (viaggiatori di commercio) dovranno essere muniti di una legittimazione ufficiale, e che le commissioni potranno essere cercate solo presso altri negozianti, fabbricanti e industriali od altre persone, nei cui esercizi trovano impiego le merci della qualità offerta in vendita; mantenuto in vigore il divieto di portar seco le merci, eccettuate le fiere.

Il raccogliere commissioni presso persone, che non abbisognino di quelle merci offerte nei loro rami d' affari, è probito assolutamente per i coloniali, commestibili e materiali; mentre per altre merci la ricerca di commissioni è permessa solo fuori della sede della casa anche ad altre persone che ne abbiano fatto espresso invito in iscritto con la indicazione della merce desiderata. E' data facoltà al ministro del commercio di concedere in via di ordinanza la deroga da questo espresso invito delle parti in casi degni di particolare riguardo dopo sentiti la Camera di commercio e i consorzi interessati, e ciò per determinate merci o per determinati distretti.

Orologi ed oggetti preziosi.

Fabbricanti di orologi, di oggetti d'oro e d'argento, e commercianti in questi oggetti e in gioielli e pietre preziose, e i loro diversi rappresentanti possono viaggiare anche con le merci, quando per la natura delle stesse sia esclusa una vendita sulla base di campioni, purchè in ogni caso la vendita avvenga a rivenditori autorizzati.

Più dettagliate disposizioni sul contenuto e l' estradazione delle legittimazioni per i viaggiatori di commercio verranno prese in via di ordinanza dopo sentite le Camere di commercio e d' industria. La legge prescrive però che alle domande per l'estradazione di queste legittimazioni dovrà essere data risposta alla più lunga entro otto giorni, e si potranno respingere soltanto per i motivi tassativamente stabiliti nell'ordinanza.

Viaggiatori indipendenti.

I commessi viaggiatori che non sono addetti al servizio di nessuno, ma si occupano di cercare commissioni per conto di terzi, dovranno notificare nei sensi voluti dalla legge attuale questo ramo indipendente di industria. Anche questi commessi indipendenti sottostanno alle limitazioni accennate, alle quali si aggiunge quella che agenti, che esercitano la loro industria viaggiando, non possono tenere propri magazzini di merci.

Per il commercio con libri e per la raccolta di prenumerazioni o sottoscrizioni librarie continuano ad aver vigore le disposizioni della legge sulla stampa.

Viaggiatori di commercio che rappresentano

Ditte estere

sottostanno - quando dai trattati internazionali sieno ammessi ad esercitare il loro commercio all' interno - alle stesse disposizioni valevoli per gli agenti di ditte dell' interno. Non abbisognano delle legittimazioni quegli agenti che sono legittimati già dalle carte di legittimazione industriale previste dai trattati di commercio.

Questo per le commissioni. In quanto al vendere girando, di cui il § 60 del Regolamento industriale, la nuova legge stabilisce quanto segue:

Generi di prima necessità.

L'offrire in vendita merci girando di luogo in luogo, eccettuati i mercati, e il trasportare e l'esibire merci di casa in casa, sono permessi solo alle persone a ciò autorizzate secondo la legge sul traffico girovago. Sono esclusi da questa limitazione i prodotti agricoli e boschivi, i quali come latte, ova, frutta, erbaggi, fiori naturali, burro, pollame e legna, servono all'uso quotidiano; inoltre le acque minerali acidule, in quanto la vendita di questi articoli di casa in casa, o sulle strade, sia fatta dai produttori stessi o da uno incaricato, o in fine da agenti autorizzati. Non sono partecipi di queste facilitazioni le sostanze spiritose e l'aceto.

In singoli Comuni questa vendita girovaga può essere proibita per singoli articoli e per determinate epoche, dall'Autorità politica provinciale su proposta della rappresentanza comunale.

Il pane a casa.

L' offrire in vendita pane o paste di casa in casa o sulle strade, è proibito, eccettuati i casi in cui per ragioni speciali ciò sia permesso dall'Autorità industriale. Il portare il pane o altri prodotti di pistoria nella casa degli avventori è permesso se ciò avviene, o da parte del pistore stesso, o de' suoi attinenti, o infine de' suoi operai ausiliari.

E' proibito in ogni caso di impiegare in tutte queste vendite girovaghe fanciulli al di sotto dei 14 anni. L' impiego di donne al di sotto di 18 anni può essere limitato o anche proibito del tutto dall'autorità industriale.

Queste nuove disposizioni che abbiamo riassunte, entrano in vigore sei mesi dopo la loro promulgazione, che è avvenuta il giorno 15 corr.

Università del popolo. Il chiarissimo prof. Braun svolse iersera il tema della prima lezione del suo ciclo sul melodramma di Wagner.

La sala era zeppa; si dovettero rimandare circa 500 persone! I fortunati che poterono assistere alla lezione, provarono un godimento intellettuale intensissimo. Il prof. Braun incatenò alla propria esposizione ed illustrazione - profonde, erudite, efficacissime - l'attenzione dell' uditorio. Per moltissimi quel che hanno potuto assimilare iersera non si sperderà più; ma è, per la comprensione della filosofia wagneriana, il valor generale delle nozioni e delle spiegazioni recate dal conferenziere. Egli esordì con esaurienti cenni sul melodramma, passando quindi ai drammi di Wagner, per esporre la parte che hanno in essi la storia e il mito. Si soffermò, con chiara rappresentazione, a rendere il concetto della musica descrittiva e la funzione del *leitmotiv*; espose quindi quella concezione colossale che è l'idea fondamentale dell'„Anello del Nibelungo"; passò infine ad analizzare alcuni temi: il tema del fuoco e l'incantesimo del fuoco della Walkyria.

Esposizione, dimostrazione e illustrazione furono dal conferenziere completate efficacissimamente al pianoforte.

L'idea geniale che la mente profonda e la dottrina impressionantemente vasta hanno suggerita al prof. Braun, ha recato all'Università del popolo un elemento di inestimabile valore.

Cattedra di italiano al Ginnasio di Capodistria. Presso l'i. r. Ginnasio superiore di Capodistria è vacante, dal prossimo settembre, una cattedra di lingua e letteratura italiana.

Istanze, debitamente corredate, all'i. r. Consiglio scolastico provinciale dell'Istria fino al 16 aprile.

Nuptialia. Ieri, la gentile signorina Bianca Gentilomo, figlia dell' egregio comm. Oscar Gentilomo, direttore di questa filiale dello Stabilimento di credito, andò sposa al signor Luigi Blum.

All'eletta coppia sincere felicitazioni e auguri.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditori i praticanti legali signori Francesco Solari, Pietro Filiputti e Pietro Caneva.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Daurant, dal signor Paolo Grablovitz, cugino dell'estinto, cor. 15 a favore della Guardia medica; dal dott. Bo[illegible] dell'estinto, cor. 10, a favore dell' Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Michele Buzich, dalla ditta I. B. Schmid, Rotter e Perschitz, cor. 50 a favore del fondo vedove ed orfani della Società agenti di commercio e scritturali.

— Al fondo di ricreazione dei degenti al civico Manicomio furono elargite cor. 20 dalla signora Hilda Tönnies in occasione delle feste pasquali.

— I sig.i fratelli Tagliani, per onorare la memoria del loro cognato sig. Giuseppe Daurant, elargirono all' Infermeria Troves cor. 10.

— Il sig. Angelo Morpurgo elargì all'Infermeria Troves cor. 40.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera vedova abitante in via Ponziana N. 15, da T. B. cor. [illegible]

I braccianti di carico e scarico. Quattro anni fa i braccianti di carico e scarico dei piroscafi lloydiani si mettevano in isciopero perchè l'impresa non manteneva i patti stabiliti. In seguito a ciò il Lloyy scioglieva il proprio contratto con l'impresa e affidava il carico e scarico dei suoi piroscafi ad un consorzio formato da 150 braccianti.

Questo Consorzio stabilì le seguenti mercedi: per il lavoro di caricamento fior. 2.50 al giorno tanto per coloro che lavorano a terra, quanto per gli occupati a bordo; per la scaricazione fior. 2.50 al giorno per coloro che lavorano a bordo e fior. 1.60 per gli occupati in terra; per il lavoro notturno fior. 3.—, considerata la notte dalle 8 di sera alle 3 ant. Si assunse, infine, l'obbligo di dar la preferenza ai braccianti del paese.

Senonchè, a poco a poco, il Consorzio mancò alle condizioni stabilite, preferendo costantemente ai braccianti triestini, che intendevano di venire pagati con le mercedi fissate, elementi forestieri che s'adattavano a lavorare con mercedi inferiori di molto. Fra altro, fu ridotta la mercede per il lavoro di notte, e sostituito il tasso stabilito con la retribuzione di soldi [illegible] all'ora. Con ciò il guadagno del bracciante adibito al lavoro notturno venne di molto ridotto.

Ne conseguì che i braccianti del paese si dedicarono quasi esclusivamente a lavorare al carico e scarico dei piroscafi esteri. Avendo però il Lloyd in breve periodo di tempo assorbito gran parte del movimento, i braccianti triestini si trovarono ridotti a mal partito.

Così stando le cose, i 150 braccianti dei quali 90 triestini, mentre gli altri 60 sono da molti anni qui domiciliati, si riunirono, e nominarono un comitato, con l'incarico di esporre la situazione loro in un memoriale da presentarsi alla Direzione del Lloyd, alla Camera di commercio e allo stesso Consorzio.

Il comitato ha corrisposto all' incarico ricevuto, sollecitando una risposta al proprio memoriale entro il corrente mese.

Applauditi pure il Signorini nella romanza del quarto atto e la signora Bo... in quella del secondo. Come al...

Castle per Pola, „Anna" partì il 15 da Shanghai per Moji, „Auguste" in viaggio da Algeri per Nuova York, „Emilia" in...

Coll'A di un'isola l'abitor.
Coll'O la vittima di rio malor.

Spiegazione del giuoco precedente: SEE-VI-DO-RAME.

...ssa di previdenza per me-ammalati. Rammentiamo che sera alle 8, nella sala della Socie- Minerva (Piazza della Borsa N. 11 si tiene il Congresso generale ordi- di questa Cassa di protezione.

...nvegni sociali. Questa sera e mezzo il club Calliope darà l'an- festa di ballo nella sala al n. 5 Chiozza.

...leva militare. Ieri compar- alla visita di leva 213 coscritti, dei chiamati. Ne furono arruolati 77. 6 furono inviati, per ulteriore vi- all'Ospitale militare. Dei non arruo- maggior parte fu rinviata ad un

...ave caduta al nuovo iu-ifi-cio. Come si sa, sul pendio del colle ...no, di fianco all'officina comunale ...s, e dirimpetto al cantiere S. Mar- sta costruendo un grande stabili- per la filatura e tessitura della juta. verso le 4 pom., il manovale Gia- Favretto, di 24 anni, accudiva al ...to del materiale da costruzione su ...armatura alta poco più di cinque da terra, quando ponendo un piede ...o, precipitò di sotto rimanendo im- sul terreno. Mentre alcuni suoi ...gni cercavano di soccorrerlo, fu ...ato il medico dell'„Igea" nell'ambu- del cantiere S. Marco, e quegli, ...o, constatò che il Favretto era in a commozione cerebrale e non potè ...lere la probabilità di lesioni interne. ...ategli le cure più urgenti lo fece ...re in una lettiga del cantiere S. con la quale quattro compagni del lo trasportarono all'ospedale dove ...olto nel quarto ripartimento.

...terie recise. Il contadino An- Ooslich, di 47 anni, abitante a S. ...o della Valle, ieri nel pomeriggio si a in un vigneto sul colle del Cac- intento a potare le viti, quando coltello adunco ed affilatissimo che ...rava, si colpì accidentalmente all'a- ...raccio sinistro in modo da riportarne ...unga e grave ferita, dalla quale si ...onò un abbondantissima emorragia. ...o l'intervento della Guardia medica. ...tor Turchetto accorse e constatò che ...slich aveva riportato la recisione ...rteria radiale e di altri vasi sanguigni. ...una vettura fu accompagnato all'o- ...le ed ivi accolto nel quarto ripar- to.

...a amante delizioso. La gior- a Giustina M., di 18 anni, abitante della Tesa, in questi ultimi tempi recata più volte al commissariato Scussa a denunciare il suo amante Z., di 25 anni, calderaio, da Clau- il quale la maltrattava continua- e non c'era caso che acconsen- lasciarla in pace.

...come si sa, il cuore della don- un impenetrabile mistero, e la ...omenica nel pomeriggio, si recò a ...ggiare con l'odiato giovane, il quale, ...lo venne la sera, la condusse a bere ...cchiere di vino in un'osteria al Vi- Cieco N. 2. Come al solito, però, aver tracannato qualche quartino, lo cominciò la solita solfa: si diede a ...eggiare l'amante ed a fare un bac- ...indiavolato. Alle grida della giovane ...ero le guardie e il violento fu arre-

Z. fu interrogato ieri mattina dal ...llista Skok, il quale lo mandò in via

...o a pochi giorni fa lo Z. abitava la famiglia di Giuseppe Caligaris, Media N. 1, ma ne era fuggito ...empo portando via un paio di stivali ...ando insoluto un conto di 36 corone ...itto ed alloggio.

...a panattiere che si eclissa. ...nor Luciano Malabotich, negoziante ...ine, in via Ghega, n. 9, la mattina ...orno 5 mese corr. vendette per cassa al panattiere Guglielmo M. ...uantità di farina del valore di 140 Sabato nel pomeriggio il signor ...otich mandò un agente a riscuotere ...o; ma, quando ritornò, l'incaricato ...cò la sconsolante notizia che il M. improvvisamente chiuso il proprio ...io e che a quanto aveva appreso ...cini, si era eclissato.

...negoziante denunciò la cosa alla

...rti e furterelli. Il signor ...ndro Tamaro, abitante in Corso denunciò ieri alla Polizia che otto fa era stato derubato di un tappeto, ...lore di 20 corone, che si trovava ...dito. Ladro ignoto.

Ierlaltro nel pomeriggio, i ladri si ...ssero nel quartiere della signora Vittori, in via Rigutti N. 26, e la ...rono di alcuni effetti di vestiario ...lore complessivo di 40 corone.

Giuseppe Grassich, abitante in via ...lio a vento N. 14, denunciò ieri ...ttorato di S. Giacomo che in questi gli era venuto a mancare un por- ...te contenente 30 corone che tene- ...in baule, nella propria stanza.

Il signor Carlo R., abitante in via N. 6, fu derubato del paltò color ...o-scuro con fodera a quadri e col- velluto, del valore di 30 corone.

...o dei quattro. Nell'osteria di ...i Fernetich, in via dell'Olmo N. ...arono giorni or sono quattro indi- apparentemente facchini, i quali, ...ver bevuto due litri di vino, facen- conto di 72 soldi, ad uno ad uno ...vignarono.

...ra, verso le 7 e mezzo, il vinaio ...trare nel suo locale un tizio che ...ava come due goccie d'acqua ad i quattro individui che sere prima ...ano gabbato. Egli però non era ...el fatto suo e, non volendo pren- granchio, si tacque, ma decise ...re d'occhio il suo uomo. Questi un quarto di vino da 28 soldi al litro e dopo averlo bevuto, con una sveltezza più unica che rara, mise in saccoccia la bottiglia e se la svignò. Il vinaio in due salti lo raggiunse e lo invitò a fare il suo dovere; ma per tutta risposta, il galantuomo si diede a lanciare dei sassi contro la porta e non la smise che quando comparvero le guardie. Alla Polizia il tizio si qualificò per Antonio Z., bracciante, di 29 anni, da Cesiano.

Brutto incontro. Vincenzo Urabetz, operaio, abitante al N. 55 di Guardiella, denunciò domenica al commissariato di via Scussa, il seguente fatto: Sabato sera, verso le 11, mentre scendeva da Longera, l'Urabetz s'imbattè in una comitiva di giovani, tutti un po' ubriachi, uno dei quali passandogli vicino, gli diede maliziosamente uno spintone. L'Urabetz gliene mosse rimprovero, ma quegli allora gli lasciò andare un ceffone.

Gli altri sei, invece di redarguire il loro compagno, si avventarono tutti sull'Urabetz e lo tempestarono di pugni. Quando il malcapitato potè farlo, si svincolò dalle mani dei suoi percotitori e fuggì. Durante quella scenaccia però l'Urabetz potè riconoscere due di quei prodi e cioè Luigi M. e Giovanni V.

Malore improvviso. Ieri, alle 4 e mezzo, il calzolaio Guglielmo Nardin, transitando per la via del Torrente fu colto da improvviso malore. Accompagnato alla vicina Guardia medica, ottenne le cure più urgenti, dopo le quali con una vettura fu trasportato alla sua abitazione in via dell'Istituto n. 12.

Investito da una ruota. Sabato sera il bracciante Francesco Stultis, di 23 anni, abitante in via del Molino a vento N. 40, nello scendere da un carro in movimento, fu investito da una ruota alla gamba sinistra, e ne riportò alcune contusioni.

Dopo aver ottenuto le prime cure a casa sua, ieri si fece accompagnare all'ospedale civico.

Ammalato sulla via. Ieri sera alle 8, il calzolaio Luigi Cappello, di 51 anni, transitava per la via del Lazzaretto vecchio, quando cadde a terra colto da improvviso malore. Qualcuno telefonò alla Guardia medica, ma nel frattempo il sofferente fu riconosciuto da uno degli accorsi che, sapendolo abitante in androna S. Tecla N. 4, ve lo accompagnò. Giunto il medico e saputo che il sofferente era stato trasportato alla sua abitazione, si recò colà e gli prestò le cure del caso.

Alcoolismo. Il signor Treves fu chiamato ieri in via S. Marco N. 17, ove certo Giorgio P., di 48 anni, da Pirano, in preda ad alcoolismo commetteva eccessi e minacciava di togliersi la vita con l'acido fenico; - la moglie aveva nascosto la boccetta ed egli, furibondo, tempestava di pugni la previdente metà.

Treves, con i suoi infermieri, lo fece accompagnare all'ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

All'Ospedale. Circa un mese fa la contadina Maria Kovac, di 40 anni, abitante a Maestrana (Carniola), stando affacciata alla finestra della sua casetta si sporse troppo all'infuori ed anche perchè il parapetto è bassissimo, precipitò di sotto, cadendo, per sua fortuna, su terreno smosso.

Trasportata in casa e posta a letto, fu poi visitata da un medico, che le riscontrò parecchie contusioni, e le prescrisse le cure opportune. Ieri, però, la Kovac fu trasportata a Trieste, ed accolta in questo ospedale.

Corrispondenza aperta. — *Mauro.* L'incendio del Ring-Theater di Vienna avvenne l'8 dicembre 1881. — *Studioso.* Il „Crucciato di Scizia" è Prometeo. — *Talio.* Da Pirano a Udine, chil. 112 e mezzo; il percorso è Pirano-Capodistria--Trieste--Prosecco--Nabresina--Monfalcone-Sagrado-Versa-Nogaredo-Trivignano-Pavia d'Udine-Udine; la velocità normale di un ciclista in viaggio potrà oscillare tra i 20-25 chil. all'ora. - *E. The.* Se uno è divorziato, può riprender moglie — *Scommessa.* L'arruolamento di volontari per l'estero è proibito dal Codice penale. — *Ignorante e altri richiedenti.* Impossibile rispondere a domande relative a questioni matrimoniali austriache senza conoscere la religione delle parti. — *Lapsus.* E' un uso pratico: si rivolga ad un avvocato. — *Leone F.* La classe del 1878 nel Regno vicino venne chiamata sotto le armi il 24 febbraio p. p. — *Giacomo R.* Perchè no? — *Eulalia.* Il figlio che non ha compiuto i 25 anni, la figlia che non ha compiuto i 21, non possono contrarre matrimonio, secondo la legge italiana, senza il consenso dei genitori. — *Triestino, Sulinà.* E' stato provveduto in via d'ufficio, e già pel secondo trimestre a. c. l'inconveniente sarà tolto. — *Marittimo.* Il piroscafo „Sud" partì il 16 da Buenos-Ayres per S. Vincenzo, dove troverà ordini per il proseguimento del viaggio. — *Stefano.* Il piroscafo „Orion" partì il 14 da Pernambuco per Bahia, donde proseguirà per Santos. — *Curioso.* La leva a Capodistria avrà luogo dal 21 al 25 corr. — *Vittorio P.* Assumeremo informazioni. — *C. de K. Pola.* Si rivolga a un libraio. — *Federico.* „Soupe à la santé" è una zuppa mista con erbe, crostini di pane scottato ecc. in brodo. — *Armida.* Nel caso suo, il meglio sarebbe affidare il vestito a uno stabilimento di pulitura. — *Costante lettore.* Dopo l'abolizione del dazio austriaco sugli agrumi, s'importano dall'Italia a Trieste oltre un milione di casse di aranci e limoni. — *Abbonato, Vienna.* L'„Amphitrite" stazza 3827 tonn. lorde e 2432 nette. Fu costruito nell'arsenale lloydiano nel 1884, è lungo metri 114.52, largo 12.61, alto 7.27; l'„Apollo" costruito a Dumbarton nel 1866, stazza 1710 tonn. lorde e 1040 nette; è lungo metri 83.71, largo 10.30, alto 7.05; il „Maria Teresa", costruito nell'arsenale lloydiano nel 1883, è lungo metri 115.95, largo 11.53, alto 7.79; stazza 3056 tonn. lorde e 1914 nette. — *Opinioni.* Ch'Ella conosca o no le persone che accompagnano per via una signora o signorina da Lei conosciuta, fa proprio niente: Ella deve salutarla in ogni caso. — *Saluto.* Precisamente; una signora deve rispondere al saluto rivolto al proprio marito, anche se non conosce la persona che ha salutato.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 7°.0, ore 2 pom. 13.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.1 — Oggi: Alta marea 6.9 ant. e 7.13 pom. Bassa marea 0.40 ant. 0.28 pom.

Ogni giorno una. In pretura.

— Voi siete accusato di aver rotto il metro sulle spalle del vostro commesso. Che avete a dire a vostra discolpa?

— Capirà, signor pretore, il mio commesso era un buono a nulla, ed io mi sono trovato costretto a prendere... „delle misure!".

TEATRI.

Verdi. Mentre si attendeva e si sperava la *Sonnambula*, il manifesto annuncia per questa sera la ripresa dell'*Aida*.

Per spiegare questo fatto, e allontanare da sè il sospetto che avesse voluto ingannare il pubblico, l'impresa ha mandato iersera al nostro ufficio un suo rappresentante, il quale ci ha mostrato tutti i documenti che comprovano come si tratti in realtà di uno sgraziato incidente, di cui il maggior danno ricade appunto sull'impresa stessa.

Ci è stato esibito, anzitutto, il telegramma col quale il tenore Bonci accettava di cantare al Teatro Verdi, nella *Sonnambula*, dal 16 al 23 marzo. Il giorno 14 Bonci telegrafava da Vienna: Arrivo domani sera alle 9. Gli si preparò infatti l'appartamento al Delorme, e la sera del 15 gl'incaricati dell'impresa si recarono alla stazione per riceverlo.

Senonchè giungeva invece all'impresa un telegramma, che diceva: Bonci non può partire neppure stasera, perchè indisposto.

Ai telegrammi dell'impresa, che urgevano perchè il Bonci precisasse almeno il giorno in cui avrebbe potuto andare in scena, rispose il segretario che il tenore continuava ad essere indisposto e che spediva in lettera raccomandata il certificato medico.

Allora, per vederci chiaro, partì per Vienna un socio dell'impresa. Giunse frattanto la lettera raccomandata. Conteneva un certificato esteso dal prof. E. Schiff, il quale dichiara che il Bonci è affetto da tonsillite sinistra e da leggera tracheite, perciò abbisogna di alcuni giorni di riposo.

L'ultimo telegramma spedito da Vienna dal socio dell'impresa, annuncia che il Bonci migliora, perciò v'è speranza che entro la settimana egli possa andare in iscena.

Frattanto, si daranno due rappresentazioni dell'*Aida*.

Politeama Rossetti. Pubblico numerosissimo assisteva iersera alla rappresentazione della compagnia spagnuola di zarzuele, e tanto la *Gran Via* quanto il *Certamen nacional* conseguirono il solito caloroso successo. Applauditissimo poi fu un grazioso ballabile, eseguito iersera per la prima volta da quattro artisti della compagnia, tre donne ed un uomo, che piacque tanto per la musica spigliata, quanto per l'esecuzione veramente brillante.

Questa sera rappresentazione di gala, col *Certamen nacional* e la nota brillante zarzuela *El duo de l'Africana*.

Filodrammatico. Il pubblico convenuto iersera a festeggiare il primo attore Serafino Renzi in occasione della sua *serata*, accolse il giovane e simpatico attore con un lungo applauso di saluto e lo applaudì e festeggiò tutta la sera, acclamandolo ad ogni atto ripetute volte. L'esecuzione dell'*Amleto* piacque al pubblico di iersera che mostrò di apprezzare il protagonista, la signora Gabbrielli *(Ofelia)* e gli altri. Il Renzi fu regalato di una bella corona d'alloro con nastro e e dedica, omaggio della direzione del teatro, nonchè di un paio di bottoni d'oro con brillanti, e di un involto misterioso.

Questa sera c'è, gradita e opportuna, la *terza* del divertentissimo *Catenaccio* di Blum e Toché.

Domani una interessante novità: *La spia* di Decourcelle.

Venerdì serata d'onore della prima attrice signora Gabbrielli con *La principessa di Bagdad* di Alessandro Dumas, dramma che non si recita a Trieste da qualche anno.

Fenice. Oggi ha luogo la serata di onore del comicissimo Tony *Fidel-Fidel*, quello dai salti meravigliosi. Egli eseguirà fra altro i seguenti nuovi numeri: *Sandow XV il più forte atleta, Madama Pompadour*, ed *Il cantastorie ambulante*.

Domani, mercoledì, avranno luogo due rappresentazioni, cioè alle 4 ed alle 8.

Circo Zavatta. L'annunzio della triplice sfida di lotta fece affollare talmente il circo iersera, che già alle 8 e un quarto un cordone di guardie di polizia non permise più l'accesso a nessuno, e qualche centinaio di persone dovette tornarsene indietro. L'impazienza del pubblico fece sì che tutti gli tutti gli altri numeri del programma fossero fatti eseguire a vapore.

Aprì la serie delle lotte il milanese Palazzoli col dilettante triestino Ritossa (m. 1.95 di statura e circa 100 chilogrammi di peso). Il Palazzoli, benchè fortemente indisposto, volle lottare egualmente e in 10 minuti atterrò l'avversario, dopo averlo sollevato come una piuma mediante una cintura da tergo.

La seconda lotta ebbe luogo fra Emilio Raicevich ed il bulgaro Petroff II. Furono fatti due assalti di 15 minuti ognuno, senza risultato, durante i quali il Raicevich attaccò quasi sempre e il Petroff oppose una resistenza molto energica, spiegando forza non comune.

Durante il riposo dopo il secondo assalto, una voce dal pubblico grida la parola „bottega". Allora Emilio Raicevich, invita quei signori che ritengono che le lotte siano combinate, a far venire a loro spese, (giacchè i lottatori sono professionisti come tutti gli altri, e non si muovono se non sono pagati) quel qualunque lottatore italiano, austriaco, turco, francese, tedesco o di qualsiasi altra parte del mondo che a loro parrà, e i fratelli Raicevich s'impegnano di lottare con chiunque, senza restrizioni nè soggezione. Il pubblico applaude.

Il terzo assalto dura 30 minuti, e riesce davvero emozionante per l'accanimento che entrambi i campioni vi mettono.

Alquanto prima che siano passati i 30 minuti, il pubblico incomincia a gridare „basta! basta!" ma il Raicevich sembra voglia finirla e replica furiosamente i colpi, ai quali il bulgaro oppone una difesa passiva, mirando evidentemente a fare *match* nullo. Ciò gli riesce infatti, e un uragano d'applausi saluta entrambi i lottatori, e specialmente il Raicevich.

La terza lotta è fra Giovanni Raicevich e l'ungherese Sandorffy, il quale non si è dichiarato soddisfatto dell'esito della sera innanzi. Egli tenta al primo colpo di sorprendere l'avversario, ma è questi invece che lo porta a terra con un braccio girato *à la volée*. Il triestino porta parecchi colpi all'ungherese sollevandolo spesso da terra ed eseguendogli fra altro una impressionante cintura *à rebours* e parecchie cinture di fianco, dalle quali il Sandorffy riesce sempre a salvarsi con dei *ponti* stupendi e col contropassare i colpi del Raicevich. L'assalto cessa dopo 15 minuti, senza risultato.

Dopo breve riposo, è ripreso con ancora maggiore energia da parte del Raicevich, il quale, con una cintura davanti, porta l'avversario sul parapetto del circo, ove deve lasciarlo perchè è a ridosso del pubblico.

Appena il Sandorffy rientra in pista, tira una *cravatta* al triestino e tenta subito dopo un giro d'anca in piedi, ma rimane preso egli stesso in cintura da tergo e portato di colpo sul tappeto, dove è obbligato a parare in ponte. Allora il Raicevich, che è sotto, lo risolleva in cintura lasciandolo ricadere di colpo. Ma con ciò le spalle dell'ungherese non hanno ancora toccato, perciò il Raicevich deve farglisi sopra, e, vincendo l'energica e lunga difesa dell'ungherese, gl'inchioda le spalle sul tappeto. Questo secondo assalto è durato 3' 38".

*** Stasera ripresa della lotta fra Emilio Raicevich e Petroff II, e *match* fra il Sandorffy e Massimiliano Raicevich.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8 - pari (2) - «Aida», in 4 atti.
POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia spagnuola di zarzuele e balli - (ore 8 - D) - «Concorso nazionale», in 1 atto. - «El duo de l'Africana», in 1 atto.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica Renzi-Gabbrielli - (ore 8) - «Il Catenaccio», in 3 atti. - «Una sentenza di Metastasio».
TEATRO FENICE - Circo equestre F.lli Guillaume - (ore 8) - Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloyd. „Selene" da Venezia con 7 passeggeri, „Leda" da Spizza e scali con 36 passeggeri, „Maria Teresa" da Alessandria (linea B) con 11 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Miramar" da Nuova York, „Sebenico" e „Biokovo" da Metcovich; il piroscafo germanico „Pergamon" da Amburgo e Algeri, e il piroscafo italiano „Epiro" da Salahora e Venezia con 9 passeggeri.

*** Partirono: il piroscafo a.-u. „Dubrovnik" per Cattaro, „Vis" per Curzola, „Fiume" per Fiume, „Bitinia" per Odessa, „Zora" per Kertch, e „Balcan D." per Seriphos.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi.* „Arcadia" dal Mar Nero passò Costantinopoli il 16 diretto a Rotterdam; „Eros" arrivò ieri a Cardiff, „Deak" arrivò ad Anversa da Fiume, „Istok" partì il 13 da Odessa per Amburgo, „Baltico" partì il 15 da Amburgo per Cardiff, „Orion" da Trieste per Santos proseguì il 14 da Pernambuco per Bahia, „Trieste" da Kobe per Trieste proseguì il 15 da Hongkong per Bangkok, „Tirolo" proseguì il 15 da Bombay per Trieste, „Nord" partì il 14 da Karachi per Trieste, „Imperator" da Trieste proseguì il 15 da Aden per Bombay, „Anna Goich" proseguì il 14 da Porto Said per Karachi, „Saturno" partì il 15 da Costantinopoli per Trieste, „Bohemia" partì il 15 per Brindisi e Trieste.

Il bark „Achille F." da Bordeaux per Barbadeos arrivò il 10 a S. Paolo di Loanda.

17 marzo.

Da GORIZIA.

Decesso. Sabato sera spirava a Vogersca, presso Gorizia, il direttore dell'ufficio postale e telegrafico di Trieste, sig. Leopoldo Konstantin. Aveva 62 anni, ed era nato a Vienna, però trascorse molta parte della sua lunga carriera nelle nostre provincie, e particolarmente a Trieste. Poco tempo fa, essendo cagionevole di salute, si ritirò a Vogersca, presso Gorizia. Una deputazione degl'impiegati postali e telegrafici di Trieste si è recata ieri in quella località per partecipare ai funerali del loro compianto superiore.

Atti e memorie. La puntata di marzo degli „Atti e memorie" della Società Agraria, contiene vari articoli interessanti per gli agricoltori e gli allevatori di bachi.

COMUNICATI*)

AVVISO D'ASTA.

Li 26 corr. ad ore 10 antim. verrà vendato all'asta presso il Giudizio distrettuale di Sesana **la casa in Sesana** Num. 186 situata sulla strada erariale nel centro del paese e consistente del pianoterra, di due piani e di una spaziosa cantina sotterranea, con uniti stallaggi, orto, cortile con cisterna ecc.
Prezzo di stima Corone 16939. Minima offerta Corone 11293.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

...Litorale, ben 2063 erano italiani, soli 93 tedeschi, 538 sloveni e 111 serbo-croati. Per circa 400 scolari tedeschi, dunque, lo Stato mantiene nel Litorale un cinque istituti medi!

Nè meno largamente provvede all'istruzione elementare degli scolari tedeschi. ...el Litorale, sopra una popolazione di 30,000 abitanti, ci sono 15,000 tedeschi ...persi in tutte le città della regione. ...bene, per essi il Governo mantiene ...scuole popolari, ed una scuola civica

...sua opera di propaganda.

E' parto della sua mente appassionata e partigiana il famoso istituto magistrale di Capodistria, e a lui si deve la nuova cosidetta organizzazione di quel non meno ibrido istituto che è la scuola magistrale femminile di Gorizia.

E addirittura

muove il riso

l'accusa che l'on. Spincich fa al Governo, di parteggiare per gli italiani nell'...

...stenza non solo nella città, ma in tutto il comune locale. E chi sa che questo non sia il primo passo verso il totale mutamento dell'attuale stato di cose. Non sarebbe certo il primo caso in Istria di un comune di popolazione mista caduto in mano degli slavi per la preponderanza delle masse incolte, e mercè ... agitazione anti-it...

...dell'Istituto magistrale di Capodistria. Nella fiducia poi che la Camera eleverà a deliberato le risoluzioni 10 ed 11, già accettate dalla commissione al „budget", e riferentisi all'istituzione di corsi paralleli italiani presso i ginnasi di Pola e Gorizia, ed all'erezione di una scuola reale a Trieste con lingua d'insegnamento italiana, a nome dell'„Unione Italiana" mi onoro di proporre e raccomandare all'accettazione della Camera la seguente aggiunta alla

Zickar fa appello a tutti i deputati ai quali sta a cuore il ristabilimento della pace nazionale, esortandoli a respingere la proposta Stürgkh.

Demel osserva che il Ginnasio polacco di Teschen serve agli scopi dell'agitazione panpolacca.

Tavcar accusa i clericali di abusare della scuola a scopi d'agitazione.

Francesco Hofmann propone di cancellare il credito per il Ginnasio czeco di

...ratteristiche serie d'una dimostrazione ... calamente politica ma soltanto ... commesse da accozzaglie d'individui pericolosissimi; quindi neppure le misure di repressione potevano avere il carattere di provvedimenti politici; è poi un confronto, direi quasi *ad usum delphini*, quello fra gli eccessi recenti di Trieste e gli avvenimenti d'un passato non molto lontano. Con ben molto maggior diritto di quello con cui si muovono rimproveri ...

Dilettanti triestini al nostro teatro. Mercoledì sera avremo una recita straordinaria al teatro. Il maestro di filodrammatici cav. Ettore Dominici ci presenterà una sua allieva di 12 anni, la signorina Bice Almaviva (Bice Siberna), che si dice sia un piccolo portento. Reciterà „Giorgetta cieca", di Paolo Ferrari, e declamerà in chiusa al trattenimento „La fanciulla pazza", di A. Colautti. La coadiuveranno nella recita alcuni nostri dilettanti, cioè le signorine Zigon e Perenzig, ed i signori Brumatti e Piani.

Molto interesserà pure di sentire la distinta dilettante sig.a Eugenia Budau-Doria recitare assieme al sig. Cimini, pure di Trieste, una scena della „Marcellina", di Marenco.

Le zarzuele spagnuole. In settimana si rappresenteranno pure sul nostro teatro le zarzuele spagnuole, per le quali vi è molta curiosità.

In Tribunale. Gli zingari Ferdinando Cari, d'anni 18, da Circhina, e la sua amante Paolina Held, d'anni 18, riconosciuti colpevoli di numerosi furti commessi nel decembre scorso a Montespino, Aidussina, Aisovizza ecc., vennero condannati a sette mesi di carcere duro. La Held inoltre sarà sottoposta a speciale sorveglianza di Polizia.

** Giovanni Galeussig, d'anni 17, e Antonio Cicigoi di anni 18, falegnami, da Salcano, erano accusati di aver lanciato delle pietre a Luigi Draschek il quale aveva riportato delle gravi ferite. Vennero assolti.

** Lo sloveno Giuseppe Sussek, d'anni 36, tagliapietra, da Cominiano, accusato di avere usato violenza alle guardie comunali di Monfalcone Zorzim e Palma, si buscò sei settimane di arresto rigoroso. Il Sussek, che fino ad oggi parlava italiano, in Tribunale disse di non conoscere che lo sloveno.

Da GRADISCA.

Radunanza di elettori. Un comitato invita gli elettori eletti ad una radunanza nella sala dell'albergo „Alla Posta", per giovedì alle 8.30 ant., per concertarsi sull'elezione di un deputato. Il comitato è un'emanazione della Società popolare friulana, dissenziente dal partito dell'Unione.

Cronaca elettorale. Il sig. Alessandro Biasig, podestà di Ronchi, che, secondo un giornale di Gorizia, sarebbe candidato al collegio dei foresi, smentisce questa voce, dichiarando che benchè invitato a candidare, non trova opportuno di entrare in lizza.

Adunanza della Lega Nazionale. Il gruppo della „Lega Nazionale" di Ronchi, tenne nel pomeriggio di ieri l'adunanza generale e passò alla nomina del Comitato direttivo, che riuscì composto così: direttore: Alessandro Biasig; vicedirettore: marchese Pio Gravisi; segretario: conte Riccardo Mistruzzi, cassiere: Silvio Girardi.

Brutto incidente. Il sig. Costantino Vlassopulo, che da qualche tempo giace qui infermo, oggi verso il tocco, si addormentò tenendo in mano un sigaro acceso.

Il sigaro, sfuggitogli di mano, gli cadde sulla camicia, che prese fuoco. Il sig. Vlassopulo si destò di soprassalto e saltò fuori dal letto, con la camicia in fiamme. I famigliari gli strapparono di dosso la camicia, ma egli aveva riportato varie ustioni allo stomaco.

Mentre i familiari stavano attorno al malato, il sigaro acceso rimasto sul letto, attaccava il fuoco alle coltri e ai materassi. La guardia municipale Vittori, che era di piantone sull'angolo della via del Mercato, avvertita, si portò sollecitamente sul luogo, ma non potè penetrare nella stanza ove s'era sviluppato l'incendio, causa il fumo soffocante. Però con l'aiuto di alcuni volonterosi, gettate nella stanza alcune secchie d'acqua, riuscì a domare l'incendio.

Rimasero fortemente danneggiati i mobili.

Il sig. Vlassopulo ricevette pronta assistenza dal dott. Vordoni.

Sciarada

Non ti fidar dell'*un* che l'agitato
Seno t'ascondo sotto dolce incanto,
E poi spesso vêr te si volge irato!
Neppur dell'*altro* è da fidarsi tanto,
Chè spesso infuria con furor bestiale
E spesso il giuoco fa cambiare in pianto.
Se per disgrazia ti colpisce il male
In un de' membri tuoi, caro lettore,
Ecco vieni a provar che sia il *totale*
Che ti contrista più d'ogni dolore.

Il Mago.

Spiegazione del giuoco precedente: SARDO, SORDO.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 17 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 693.—, Staatsbahn 678.50, Alpino 393.— — La borsa di Berlino chiude debole: Credit 218.75 (219.25), Disconto 196.20 (195.90), Italiana 101.10 (101.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.17 (102.30), Rendita 102.60 (102.52), Meridionali 647.50 (647.50), Mediterranee 457.50 (457.50). — Parigi: Apertura dell'Italiana 100.85 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.55 (100.50), Italiana 100.55 (100.50), Spagnuola 78.— (77.08), Banche Ottomane 564.— (561.—), Rio Tinto 1144 (1157), Lotti turchi 116.25 (115.—).

Qui Rendita Italiana da 98.45 a 98.75, Credit da 691.50 a 694.50.

Listino. Napoleoni da 19.08 a 19.11 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 239.90 a 240.30, Francia 95.35 a 95.60, Italia 93.40 a 93.65, Banconote Italiane 93.40 a 93.65, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 101.60 a 101.90 Rendita ungherese in Corone da 97.37 a 97.75 Credit 692.— a 694.—, Italiana 99.15 a 99.40, Staatsbahn 678.— a 681.—, Lombarde 68.— a 70.—, Lotti turchi 110.— a 112.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.70, Cambio Londra 251.65, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.90, Rendita ungherese in oro 4% 101.90 Länderbank —.—, Lotti turchi 116.25. Banca di Parigi 1010, Azioni Meridionali italiane 636.—, Rio Tinto 1144. flacca

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 100.55, Rendita italiana 5% 100.55, Rendita spagnuola esterna 78.—, Azioni Banca ottomana 564.—

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolidati 94 13/16, Lombardi 4—, Argento 24 11/16 Rendita spagnuola 77 3/4, Italiana 99 5/8, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2 3/4. Introiti della Banca —.—. staz.o.

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 218.40, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 18.60. calma

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per marzo 31.—, per maggio 31.50, per sett. 32.50, per dec. 33.25. sost.o

Amburgo 17. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—36.

Havre 17. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.25, per luglio a fr. 38.25.

Nuova York 17. Apertura. Rio per consegna, futuro, sost.o, invariato, 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato staz.o. Tenders in Docheis 400. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 4 47/64, Marzo-Aprile 4 47/64 Aprile-Maggio 4 48/64, Maggio-Giugno 4 49/64, Giugno-Luglio 4 49/64, Luglio-Agosto 4 49/64, Agosto-Settembre 4 45/64, Sett.-Ottob. 4 33/64, Ott.-Nov. 4 29/64, Nov.-Dec. —.

Cereali. *Londra* 17. Frumento future Market mese Marzo 6.2 1/2, Giugno 6.1 5/8, agosto 6.2—. Formentone marzo 4.06—, Giugno 4.06 3/4.

Metalli. *Londra* 17. Stagno Straits. Apert. 114 1/2. Chiusa 111—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 53 3/8, p. 3 mesi 53 1/8.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 17.50, fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 62.25, per aprile 62.—, 4 mesi da maggio 62.—, 4 ultimi mesi 61.75. calmo

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 25.25, per aprile 25.50, 4 mesi da maggio 26.75, 4 ultimi mesi 27.75. calmo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 14.90 per aprile 14.90, per maggio-giugno 15.15, quattro mesi da maggio 14.75. calmo

Frumento. *Parigi* 17. Mese corr.te 21.55 per aprile 21.80, per maggio-giugno 22.45, quattro mesi da maggio 22.45. fermo

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.45, per aprile 26.75. per maggio giugno 27.40, quattro mesi da maggio 27.60. fermo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 17—17 1/4 calmo, bianco per mese corrente 21.12 1/2, p. aprile 21.25— calmo, 4 mesi da maggio 21.75—, quattro mesi da ott. 22.75—, Raff. 95 1/2 a 96—.

Amburgo 17. (Chiusa). Per marzo 6.22—, per aprile 6.30—, maggio 6.40—, agosto 6.65—, ottobre 7.02—, decem. 7.17. flacco

Londra 17. Java a sc. 8.3—. Rappe greggio a scell. 6 1/4 flacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 Marzo 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Pergamon	20	Scaricazione
3			
6	Habsburg	20	Caricazione
9	Miramar	20	Scaricazione
12 a	G. Galatiotte	18	»
13 b	Epiro	19	»
13 a	Samos	22	»
13 b	V. Guerrera	19	»
14	Urbino	20	»
17	Toro	19	»
21	Pontiac	20	»
22	Massalia	22	»
24			
Molo I			
Molo II	Dubrownik	23	Caricazione
»			
»			

Stampato co Tipo dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei gentili i quali in occasione della grave sciagura da cui fummo colpiti coll'improvviso decesso dell'indimenticabile nostra

ARISTEA

vollero onorare la memoria della cara defunta, accompagnandone la salma all'estrema dimora, e con dimostrazioni d'ogni sorta procurarono lenimento al nostro acerbo dolore, porgiamo i più caldi ringraziamenti e l'assicurazione della nostra perenne riconoscenza.

Trieste, 18 Marzo 1902.

FAMIGLIE
Protegdico-Giorgacopulo.

Vittoria Daurant-Tagliani a nome anche degli altri congiunti ringrazia di cuore tutti coloro, che tanto amorevolmente si prestarono nella grave sciagura da cui fu colpita.

†

Giorgio Adolfo Küchler

spirò quest'oggi alla 1½ pom. nell'età di 63 anni.

L'addolorata consorte **Giovanna**, a nome pure dei figli ed altri congiunti porge il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La cerimonia funebre avrà luogo Mercoledì 19 corr. alle ore 3 pom. nella casa N. 15 di via Rossetti, donde la salma sarà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Marzo 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e del gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **18 marzo** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. Via Conti 3 — suppellettili.
10 a. Via Molin grande 16 — suppellettili.
10 a. Via Media 6 — suppellettili.
10 a. Via del Rivo 28 — vetrine.